



27864/16

64

REPUBBLICA ITALIANA  
In nome del Popolo Italiano  
LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE  
TERZA SEZIONE PENALE



Composta da

Luca Ramacci

- Presidente -

Sent. n. sez. 1167

Gastone Andreazza

CC - 3/5/2016

Emanuela Gai

R.G.N. 49352/2015

Enrico Mengoni

- Relatore -

Giuseppe Riccardi

ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

sul ricorso proposto da

Procuratore della Repubblica presso Il Tribunale di Milano

nel procedimento a carico di

~~Daniilo De Bernardin Daniilo, nato a Milano il 20/11/1993~~

avverso l'ordinanza del Tribunale del riesame di Milano del 17/11/2015;

visti gli atti, il provvedimento impugnato ed il ricorso;

udita la relazione svolta dal consigliere Enrico Mengoni;

lette le richieste del Pubblico Ministero, in persona del Sostituto Procuratore generale, che ha concluso chiedendo l'annullamento con rinvio dell'ordinanza;

**RITENUTO IN FATTO**

1. Con ordinanza del 17/11/2015, il Tribunale del riesame di Milano annullava il decreto di sequestro preventivo emesso il 16/10/2015 dal Giudice per le indagini preliminari presso lo stesso Ufficio, disponendo la restituzione a ~~Daniilo De Bernardin~~ - indagato ex art. 4, l. 13 dicembre 1989, n. 401 - di quanto in sequestro. Il Collegio - pur dando atto della mancanza di autorizzazione ex art. 88 T.u.l.p.s. in capo al soggetto, e della mancanza





... della concreta applicabilità della fattispecie incriminatrice al caso di specie», si da  
... essere carente il *fumus* del reato contestato.

Una motivazione non assente e non meramente apparente, dunque; alla quale, peraltro, il Procuratore di Milano ha opposto – quale censura – l'assunto secondo il quale la scelta di Centurionbet di non partecipare al cd. bando-Monti (origine della mancata autorizzazione in capo al ~~centurionbet~~) avrebbe risposto a logiche meramente imprenditoriali e non già ad effettive violazioni degli artt. 49 e 56 TFUE, che il ricorso non ravvisa tra le previsioni del d.l. n. 16 del 2012; osservazione che, però, per un verso non integra una reale doglianza al provvedimento impugnato e, per altro verso, è stata confutata dalla Corte di Giustizia in modo pressoché radicale, come sopra in sintesi esposto.

**P.Q.M.**

Rigetta il ricorso del pubblico ministero.

Così deciso in Roma, il 3 maggio 2016

Il Consigliere estensore  
Enrico Mengoni

Il Presidente  
Luca Ramacchi

